

**COMUNI DI MASON VICENTINO, MOLVENA,  
PIANEZZE**  
Provincia di Vicenza

**P.A.T.I.**  
AREA COLCERESA  
MAROSTICA OVEST

Valutazione di Incidenza Ambientale - SIC IT3220040

# Valutazione di Incidenza

ai sensi della Direttiva 92/43/CEE

**Comune di Mason Vicentino**  
Il Sindaco

**Comune di Molvena**  
Il Sindaco

**Comune di Pianezze**  
Il Sindaco

**Regione del Veneto**  
Direzione Urbanistica



**Provincia di Vicenza**  
Dipartimento Territorio  
e Ambiente



**Progettista**  
ing. Luca Zanella





## INTRODUZIONE

In considerazione della rilevanza della procedura prevista dalla direttiva 92/43/CEE e dal D.P.R. 357/1997 relativa alla valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi in rapporto alla possibilità degli stessi di incidere direttamente o indirettamente sulla conservazione degli habitat e specie di importanza comunitaria e delle relative competenze attribuite alle Regioni e Province autonome, la Giunta Regionale del Veneto ha provveduto a fornire ed integrare le linee guida per mezzo della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3173 dell'Ottobre 2006, con la quale vengono definite le "Modalità operative per la verifica e il controllo a livello Regionale della rete Natura 2000".

Tale delibera va ad integrare la normativa precedente, ovvero la D.G.R. n. 1662 del 22 giugno 2001, successivamente sviluppata con la D.G.R. n. 2803 del 4 ottobre 2002, che ha approvato la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" e le "Modalità operative per la verifica e il controllo a livello Regionale della rete Natura 2000".

La Direttiva Habitat (92/43/CEE)<sup>1</sup> prevede che si proceda alla verifica della compatibilità degli interventi da realizzarsi all'interno delle aree inserite nella "RETE NATURA 2000", rispetto alle aree stesse, con obiettivo la creazione di una rete ecologica di siti ed aree protette e la conservazione, soprattutto, della biodiversità in Europa.

A tale fine, negli allegati della Direttiva si riportano 198 habitat naturali, 400 specie animali e circa 360 specie vegetali che per l'Unione Europea devono essere sottoposti a particolare protezione.

La Direttiva Uccelli (79/409/CEE)<sup>2</sup>, invece, persegue la protezione a lungo termine di tutti gli uccelli selvatici e dei loro habitat.

Le aree di particolare importanza per la protezione degli uccelli sono classificate come Zone di Protezione Speciale.

L'insieme delle aree individuate ai sensi della Direttiva Uccelli e della Direttiva Habitat forma la Rete ecologica Natura 2000.

Preliminarmente all'attuazione di piani o progetti all'interno delle zone facenti parte della Rete Natura 2000, si deve accertare che i diversi interventi non compromettano lo stato e/o la qualità delle specie e/o degli ambienti per i quali l'area è stata definita meritevole di conservazione.

La presente valutazione ha appunto l'obiettivo di considerare gli eventuali impatti su habitat e specie presenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati sulla base della Direttiva Habitat, o nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), realizzate in esecuzione della Direttiva Uccelli.

Al fine di valutare la presenza di eventuali impatti sugli habitat e sulle specie presenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), in rapporto al nuovo PATI, è stato effettuato un approfondimento specifico sulla base delle conoscenze a disposizione del gruppo di lavoro, sia relativamente alle caratteristiche del sito interessato, che per gli elementi del progetto.

L'approccio metodologico seguito fa riferimento alla "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE" aggiornata dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 3173 del 10 ottobre 2006 e alla delibera di Giunta Regionale n. 441 del 27 febbraio 2007.

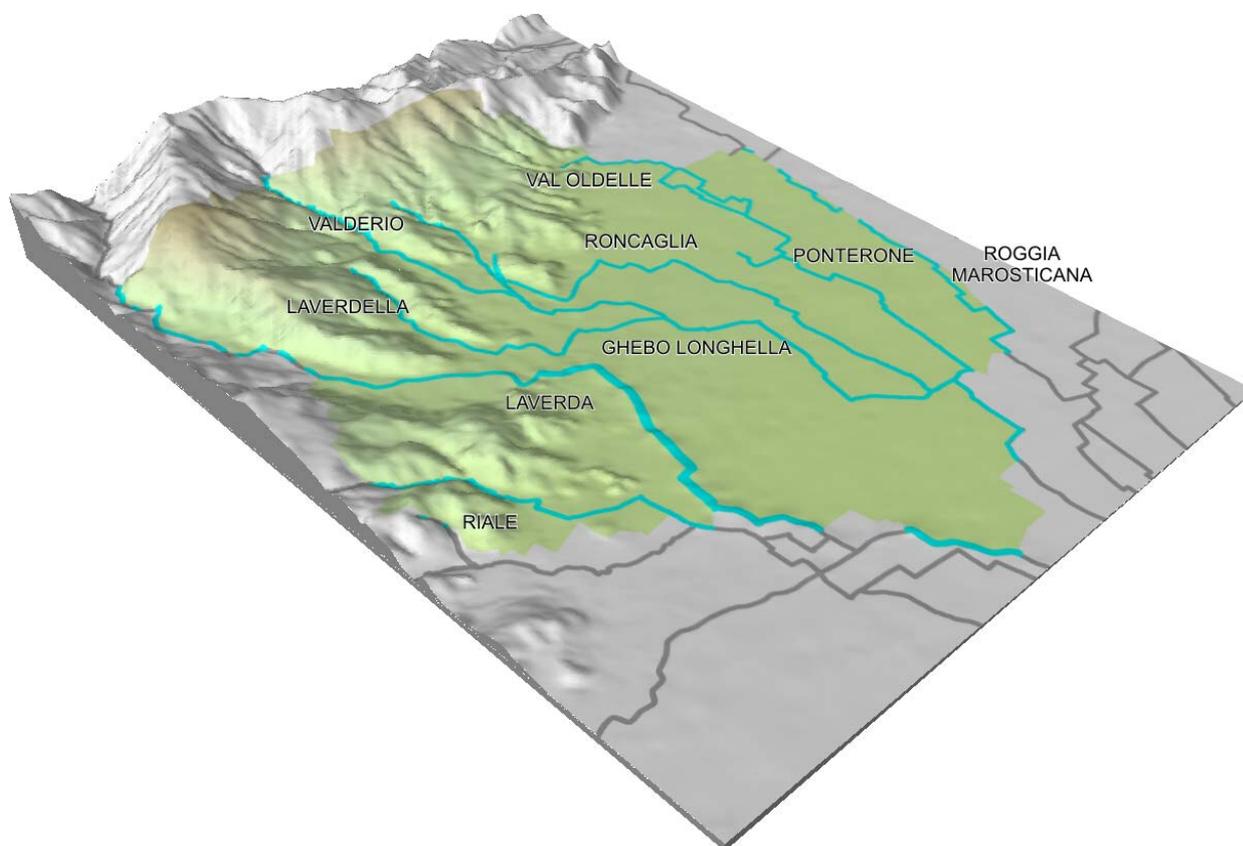
---

<sup>1</sup> Direttiva CEE 92/43 o "Direttiva Habitat": scopo della direttiva è salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nonché della fauna e flora selvatiche presenti nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea. L'allegato I indica gli habitat naturali o seminaturali e, tra questi, quelli da considerarsi prioritari; l'allegato II elenca le specie animali e vegetali i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di "zone speciali di conservazione". L'allegato IV elenca le specie animali e vegetali che necessitano di una protezione rigorosa.

<sup>2</sup> Direttiva CEE 79/409 o "Direttiva Uccelli": scopo della direttiva è la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea; essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento. L'allegato I indica le specie di uccelli che necessitano di misure di conservazione degli habitat e i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di "zone di protezione speciale".

L'approfondimento effettuato si è sviluppato secondo le 4 fasi previste dall'allegato A della citata D.G.R. 3173:

- Fase 1:** valutazione della necessità della procedura di Valutazione di Incidenza per il presente piano;
- Fase 2:** descrizione del piano;
- Fase 3:** valutazione della significatività delle incidenze;
- Fase 4:** valutazione conclusiva.



#### **FASE 1 - NECESSITA' DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PAT "AREA COLCERESA – MAROSTICA OVEST"**

Attingendo alle perimetrazioni informatizzate del Quadro Conoscitivo Regionale, il Territorio del PATI è risultato interessato dal SIC IT 3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", limitatamente al comune di Mason Vicentino e a porzioni di aste fluviali.

Queste sono in particolare:

- ad ovest, proprio al confine con Breganze, una piccolissima a porzione del torrente Riale,
- sempre nella porzione occidentale del territorio comunale, proprio a sud dell'abitato di Mason, un tratto del torrente Laverda, che corre quasi subito lungo il confine fino all'estremità meridionale del territorio del PATI,
- a sud-est del territorio comunale, i tratti terminali dei torrenti Roncaglia e Ponterone che si immettono nel torrente Ghebo. Longhella.

Pur trattandosi di contributi marginali all'area SIC, tanto che la scheda generale del sito elaborata dalla Provincia di Vicenza non attribuisce alcuna superficie al Comune di Mason Vicentino, qui si ritiene che il PATI "Area Colceresa - Marostica Ovest" non rientri nelle fattispecie di esclusione.

## FASE 2 - DESCRIZIONE DEL PIANO

### Titolo del Piano

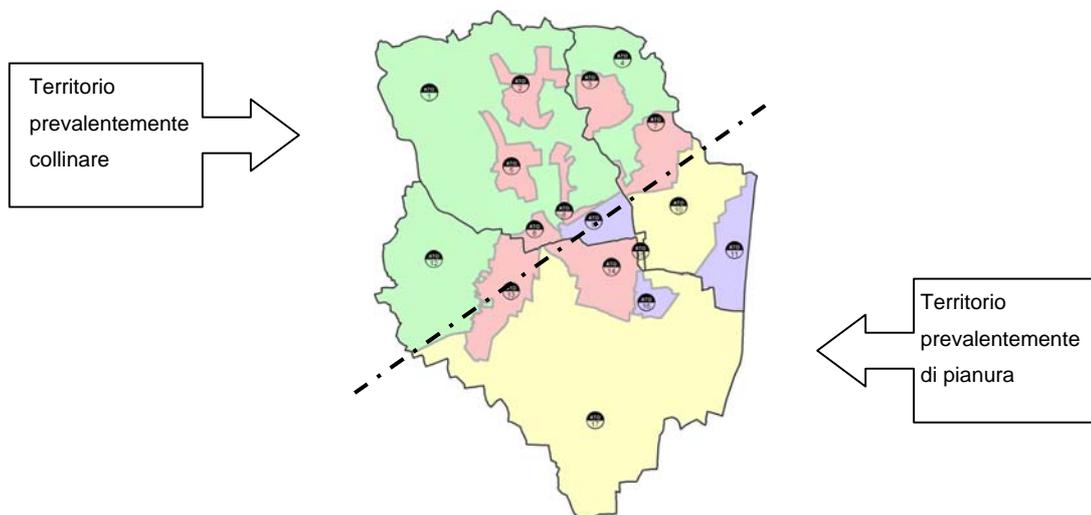
PATI "Area Colceresa - Marostica Ovest"

### 2.1 Aree interessate e caratteristiche dimensionali

Il PATI riguarda l'intero l'involuppo dei territori amministrativi dei comuni di Mason Vicentino, Molvena e Pianezze, per una superficie complessiva di circa 24.369.000 mq, con 7.896 residenti al 2007.

Comune	Superficie mq.	Residenti al 2007
Mason Vicentino	11.985.204	3.355
Molvena	7.415.313	2.603
Pianezze	4.968.296	1.938
Totale	24.368.813	7.896

Dal punto di vista morfologico il territorio è distinguibile in due classi, idealmente separate in senso diagonale da sud-ovest a nord-est, in corrispondenza della strada storica "Gasparona".





La figura sopra riportata rappresenta l'articolazione degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO): a nord-ovest la porzione prevalentemente collinare e a sud-est quella pianeggiante.

I tratti di acque superficiali evidenziati come SIC insistono esclusivamente sulla pianura, come detto esclusivamente in comune di Mason Vicentino ed in particolare per nell'ATO del PATI n. 17, denominata "PIANURA DI MASON CON NUCLEI SPARSI" e classificata come "Territorio di pianura rurale".

### 2.1.1 Gli obiettivi del PATI in relazione al SIC

E' carattere fondamentale del PATI il rispetto e la valorizzazione del grado di naturalità che contraddistingue ancora questo territorio, compatibilmente con l'articolata e consolidata presenza di popolazione umana.

Il progetto ha pertanto continuamente considerato le valutazioni emerse dagli studi preliminari che hanno interessato:

- il paesaggio nel suo complesso e in particolare quello di interesse storico, i centri storici e quello agrario;
- la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dei borghi e delle contrade;
- la tutela dei territori a maggiore vocazione agricola e il riordino degli insediamenti per una composizione complessiva del paesaggio;
- l'assunzione dei limiti di legge alla trasformazione della Superficie Agricola Utilizzata e la definizione di parametri dimensionali consoni alle caratteristiche dei luoghi e delle tipologie insediative correnti per ciascun territorio comunale.

Per un dettaglio maggiore si rimanda alla relazione di progetto del PATI.

### 2.1.2 Le previsioni del PATI

La tutela del paesaggio nel suo complesso è carattere principale del PATI, particolarmente per il paesaggio di interesse storico con gli insediamenti relativi, nonché per il paesaggio agrario.

Ne traggono motivazione sia il mantenimento dei poli produttivi specializzati esistenti, in una logica di concentrazione degli impatti relativi per un miglior controllo, sia la valorizzazione degli insediamenti prevalentemente residenziali con le politiche relative all'**urbanizzazione consolidata**.

Pure il riconoscimento e la precisa perimetrazione degli **insediamenti diffusi**, ancorché solo minimamente organizzati, è stato attuato a salvaguardia dell'integrità della componente agricola, non disgiunta dalla volontà di evidenziare gli elementi naturali degni di attenzione ancora maggiore di quella attuale, quali fossati, filari, alberature di confine, percorsi, opere di contenimento e simili.

Anche l'attenzione del piano per il **settore turistico-ricettivo**, per il quale, previa valutazione della consistenza delle attività esistenti, si vuole soprattutto recuperare l'edificato esistente, conduce ad attenzioni particolari per i caratteri naturali residui del territorio, anche se questi sono riconoscibili prevalentemente nella parte collinare.

Per i **servizi** a scala territoriale il progetto prevede razionalizzazioni e concentrazioni di funzioni destinate alle popolazioni di tutti e tre i comuni (rafforzamento del polo scolastico comune, nuovo polo sportivo baricentrico al territorio).



Per il **sistema infrastrutturale**, nell'ambito di competenza del Piano (che registra e non può governare il progetto della Superstrada Pedemontana Veneta, opera comunque soggetta a specifiche diverse procedure valutative) si registrano solamente:

- la nuova viabilità recentemente concordata tra i Comuni interessati per la connessione del sistema produttivo di Molvena a quello di Mason e di qui al nuovo asse viario di rango superiore, soluzione che recupera in larga parte sedimi stradali esistenti;
- l'anello viario di distribuzione del traffico alle porte di Molvena sulla provinciale vecchia Gasparona visto che a breve la zona sarà interessata da importanti e "impattanti" interventi di scala territoriale sovraordinata.

Per quanto riguarda il **sistema agricolo ed ambientale**, il PATI attua una serie di azioni finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del territorio rurale quali:

- la tutela dei suoli a maggiore vocazione agricola, regolandone e limitandone la trasformazione;
- la promozione e l'incentivazione di un'agricoltura compatibile;
- la definizione dei criteri per gli interventi di miglioramento fondiario, riconversione colturale ed infrastrutturazione del territorio rurale;
- l'individuazione dei beni culturali tipici e la definizione dei criteri per la loro disciplina;
- l'incentivazione al recupero e alla valorizzazione degli insediamenti diffusi esistenti.

L'ultima azione non è in particolare dovuta solo al riconoscimento dei nuclei sparsi come elementi caratteristici del territorio, ma anche come sorta di investimento collettivo, nella consapevolezza che solo la permanenza di popolazione in tali ambiti può sviluppare attenzioni per una maggior cura a salvaguardia del territorio circostante.

### 2.1.3 Il dimensionamento residenziale del Piano

Come ampiamente documentato nella relazione di progetto, tutto il processo di determinazione dei parametri dimensionali è basato su periodiche verifiche degli elementi quantitativi a disposizione, attuato con sistemi informatici GIS.

I volumi rilevati dal supporto cartografico informatizzato regionale (CTRN), strutturato in data base geografico (il cosiddetto "formato SHAPE"), i civici esterni georeferenziati collegati alle anagrafi comunali dei residenti e le precise planimetrazioni delle entità areali di analisi e di progetto (ATO, urbanizzazioni consolidate, aree di potenziale espansione, ambiti di edificazione diffusa, coperture dell'uso del suolo, zone territoriali omogenee di PRG vigente, ...) sono stati confrontati tramite le relative relazioni spaziali (contiene, è contenuto, intersezione di aree, ...).

Si è potuto così evidenziare la capacità edificatoria residua degli strumenti urbanistici vigenti e dimensionare conseguentemente i diversi ATO.

La volumetria residenziale articolata per ATO prevista dal PATI è riepilogata nella seguente tabella, nella quale è evidenziato con fondo giallo l'Ambito Territoriale Omogeneo sul quale insistono tutte le aree SIC del PATI:

Giova qui evidenziare come in tutto l'ambito non siano riconosciuti insediamenti consolidati di taglia urbana (né produttivi, né prevalentemente residenziali) e che la volumetria decennale massima introdotta con il PATI corrisponda solo ad una ventina di edifici di modeste dimensioni.



Comune	ATO N.	Azioni strategiche							Capacità teorica residua di P.R.G. vigente (mc)	Volumi di progetto P.A.T.I. (mc)	Abitanti teorici P.A.T.I.	Incremento teorico abitanti (%)
		Nuclei consolidati				Edificazione diffusa (mq)						
		Urbanizz. consolidata (mq)	Nuove aree residenziali (mq)			Compless.	Di cui di P.R.G.	Di cui di P.A.T.I.				
			Compless.	Di cui di P.R.G.	Di cui di P.A.T.I.							
Mason Vicentino	12	0	0	0	0	236 737	226 462	10 275	25 660	28 000	117	
	13	520 007	56 612	28 896	27 716	15 522	15 522	0	66 001	74 000	308	
	14	319 249	148 574	6 448	142 126	0	0	0	42 631	90 000	375	
	16	163 506	0	0	0	0	0	0	0	2 000	8	
	17	0	0	0	0	680 048	582 249	97 799	53 118	72 000	300	
<b>Totale</b>		<b>1 002 762</b>	<b>205 186</b>	<b>35 344</b>	<b>169 842</b>	<b>932 307</b>	<b>824 233</b>	<b>108 074</b>	<b>187 410</b>	<b>266 000</b>	<b>1108</b>	<b>33%</b>
Molvena	1	0	0	0	0	148 108	117 278	30 830	3 978	13 000	54	
	2	180 621	18 222	9 424	8 798	0	0	0	12 071	18 000	75	
	5	161 507	54 486	6 517	47 969	0	0	0	11 632	34 000	142	
	6	139 359	27 605	0	27 605	0	0	0	3 031	15 000	63	
	8	78 082	80 751	25 728	55 023	0	0	0	24 482	50 000	208	
	9	212 356	0	0	0	0	0	0	0	2 000	8	
	15	0	0	0	0	6 216	6 216	0	600	2 000	8	
<b>Totale</b>		<b>771 925</b>	<b>181 064</b>	<b>41 669</b>	<b>139 395</b>	<b>154 324</b>	<b>123 494</b>	<b>30 830</b>	<b>55 794</b>	<b>134 000</b>	<b>558</b>	<b>21%</b>
Pianezze	3	174 496	80 634	8 047	72 587	0	0	0	5 633	35 000	146	
	4	0	0	0	0	30 219	30 219	0	650	3 000	13	
	7	450 797	99 144	27 105	72 039	0	0	0	35 799	62 500	260	
	10	0	0	0	0	63 547	53 850	9 697	0	18 000	75	
	11	416 886	0	0	0	0	0	0	0	2 000	8	
<b>Totale</b>		<b>1 042 179</b>	<b>179 778</b>	<b>35 152</b>	<b>144 626</b>	<b>93 766</b>	<b>84 069</b>	<b>9 697</b>	<b>42 082</b>	<b>120 500</b>	<b>502</b>	<b>26%</b>
<b>Totale P.A.T.I.</b>		<b>2 816 866</b>	<b>566 028</b>	<b>112 165</b>	<b>453 863</b>	<b>1 180 397</b>	<b>1 031 796</b>	<b>148 601</b>	<b>285 286</b>	<b>520 500</b>	<b>2168</b>	<b>27%</b>

#### 2.1.4 Superficie Agricola Utilizzata trasformabile

Tra le innovazioni della L.R. 11/04, emerge il computo della SAU e il conseguente ricavo della quota di questa che potrà essere trasformata, con destinazioni urbanistiche diverse, in sede di elaborazione del Piano degli Interventi.

La definizione numerica dei valori comunali sulla base della cartografica tematica dell'uso del suolo agricolo è compito del PATI.

La tabella riportata di seguito rappresenta le planimetrazioni numeriche per ciascuna classe di copertura e comune:

		MASON VICENTINO	MOLVENA	PIANEZZE
SAU	Ciliegio	69.06	54.84	76.56
	Frutteto	0.00	3.02	0.00
	Vite	79.16	56.64	13.54
	Olivo	8.79	10.53	10.39
	Castagno	0.00	1.09	0.00
	Seminativi	597.20	59.05	182.05
	Aree prative e frange agricole residuali	172.53	311.67	39.08
	<b>Totale</b>	<b>926.74</b>	<b>496.84</b>	<b>321.62</b>



Applicando le classificazioni ed i parametri indicati dalla Regione Veneto è stata calcolata la quantità di SAU trasformabile per ogni singolo comune, come riportato nella tabella seguente:

	<b>MASON VICENTINO</b>	<b>MOLVENA</b>	<b>PIANEZZE</b>
Zona altimetrica	Pianura	Collina	Collina
SAU (ha)	926.74	496.84	321.62
ST (ha)	1 198.52	741.53	496.83
SAU/ST	77.32%	67.00%	64.73%
Percentuale SAU trasformabile	1.30%	1.30%	1.30%
SAU trasformabile (ha)	12.05	6.46	4.18
<b>SAU trasformabile (mq)</b>	<b>120 476</b>	<b>64 589</b>	<b>41 811</b>

E' dunque la limitazione alla superficie trasformabile di ciascuno dei tre comuni il limite più stretto alla trasformabilità tracciata dal PATI.

## 2.2 Durata dell'attuazione del piano

Le previsioni di attuazione del Piano sono decennali.

Il PAT dispone che siano continuamente bilanciati interventi di trasformazione urbanistica, dotazioni standard e mitigazioni.

Il meccanismo di attuazione "concertata" comporterà sicuramente anche minori impatti delle fasi di cantiere.

## 2.3 Distanza dal sito della rete Natura 2000 e dagli elementi chiave di questo

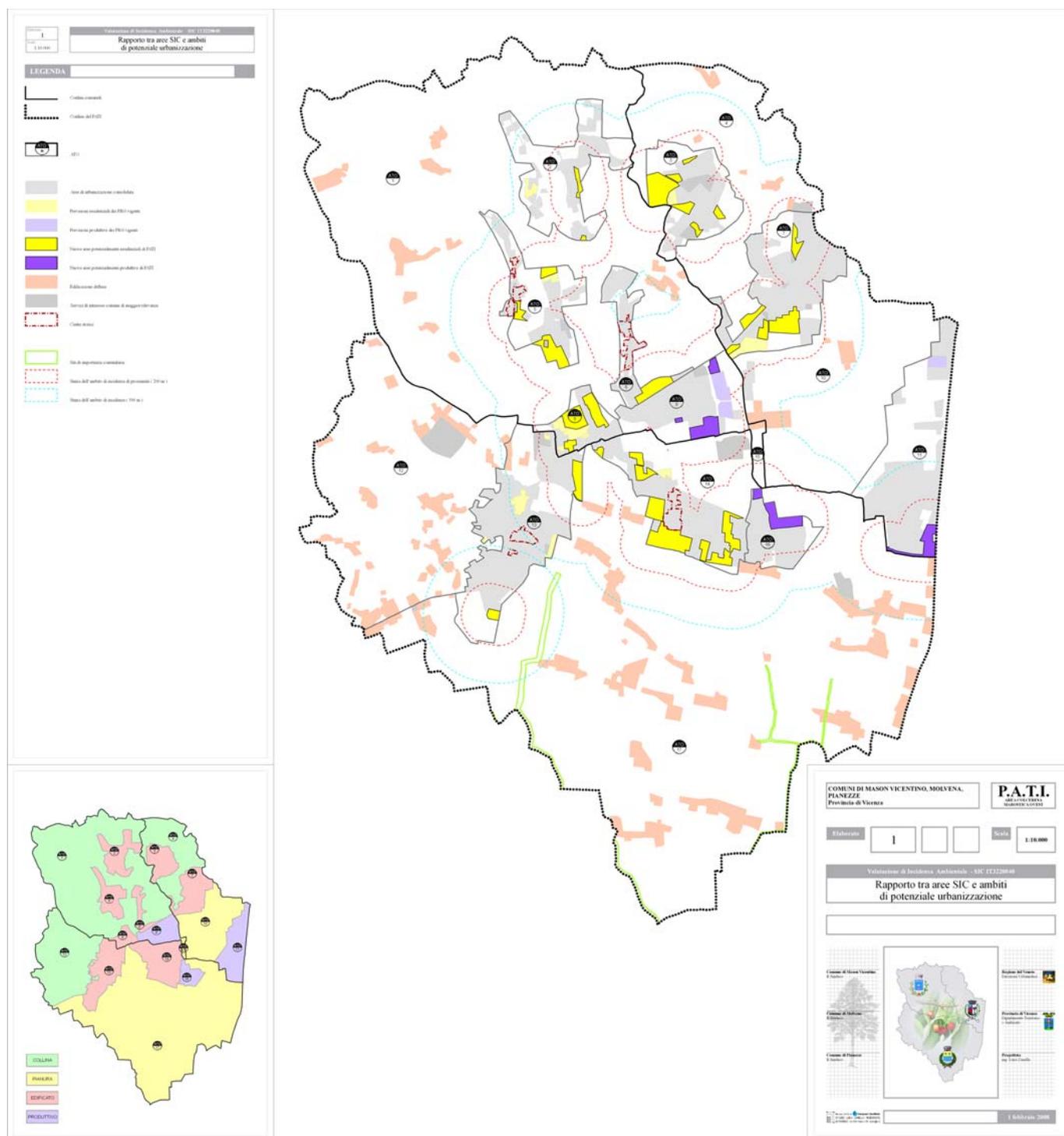
Nel caso specifico non è possibile distinguere tra intera area SIC e elemento chiave.

A dimostrazione dei rapporti spaziali tra le aree di trasformazione potenziale definite dal PATI e il SIC è stata elaborata una tavola specifica di raffronto diretto, che si allega alla presente relazione e che viene per comodità riprodotta di seguito.

Dall'elaborato, volutamente schematico per quanto riguarda i contenuti, ma rigorosamente in scala e pertanto direttamente confrontabile con tutte le tavole di PATI, si desume immediatamente che in prossimità delle aste fluviali classificate come SIC, evidenziate con il bordo di colore verde, non sono previsti interventi rilevanti.

L'elaborato comprende anche l'evidenza di due fasce di incidenza all'insieme delle aree potenzialmente trasformabili produttive o residenziali: la prima di 200 m "di prossimità" e la seconda "generica" di 500 m.

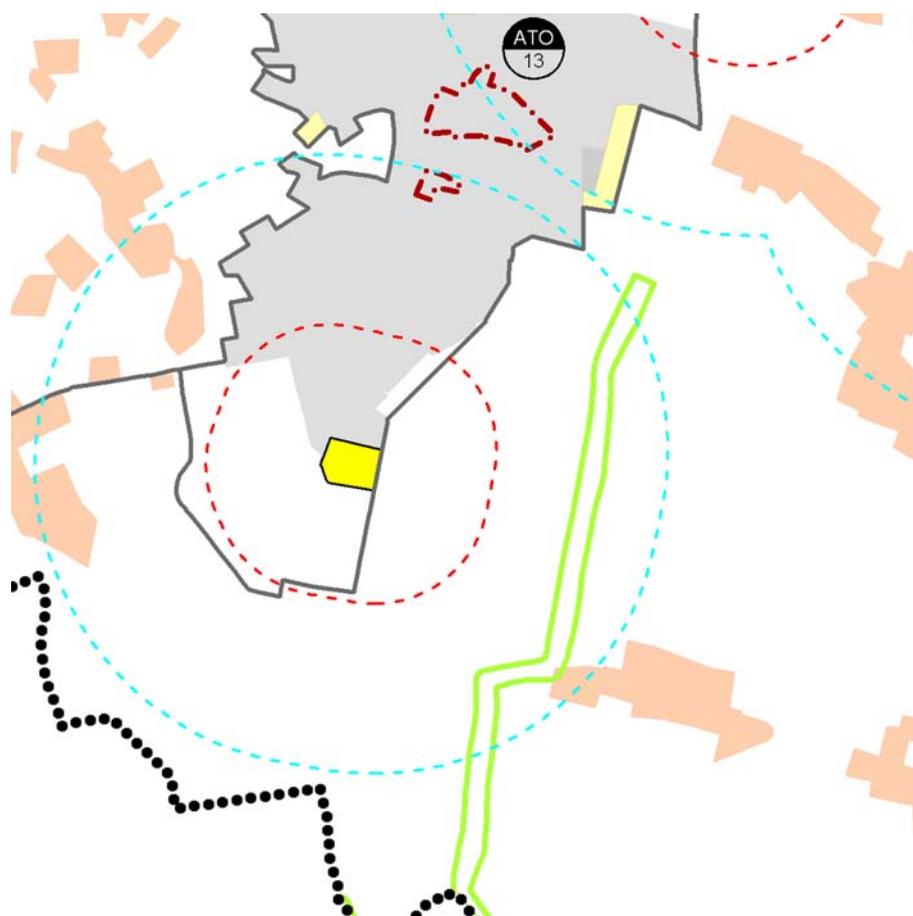
I valori di profondità delle fasce sono stati individuati considerando prevalentemente la propagazione delle onde sonore.



## 2.4 Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione

Solo la seconda fascia finisce per interessare un tratto del SIC sul Torrente Laverda, in particolare per l'incidenza spaziale dell'espansione potenziale residenziale dell'ATO n. 13, posta tra l'abitato di Mason e il contesto figurativo del complesso di San Biagio.

La massima estensione dell'area che si colloca a circa 350 metri dal torrente/SIC è di 7.200 mq circa.



Gli insediamenti diffusi prossimi alle aree SIC sono invece tutti già previsti dal PRG vigente e per questi il PATI indica modalità attuative più restrittive, a partire dall'individuazione obbligatoria del sedime.

Per dettagli ulteriori si rimanda alla relazione di progetto del PATI.

## 2.5 Utilizzo delle risorse e fabbisogno nel campo dei trasporti e della viabilità

Il PATI non prevede insediamenti di "nuova fondazione", ma solo completamento del tessuto residenziale già consolidato, ancorché connotato come diffuso.

Sarà comunque compito del PI definire la progressione temporale dell'utilizzo delle aree previste, condizionandone nel dettaglio l'attuazione e privilegiando l'uso degli ambiti già urbanizzati.

Per quanto riguarda la viabilità, già in tutto il PATI non si introducono nuove infrastrutture rilevanti, tantomeno in prossimità del SIC.

Il miglioramento per piccoli interventi (svincoli, rotatorie) del sistema viabilistico è comunque sempre motivato dalla volontà di rendere più scorrevole il traffico e di ridurre l'inquinamento; ciò vale particolarmente per l'anello/rotatoria alle porte di Molvena sulla SP Gasparona.

In realtà è la Superstrada Pedemontana Veneta di previsione ad interferire con le aste fluviali/SIC di questo territorio, ma si tratta di infrastruttura primaria di competenza regionale, per la quale è specifica la valutazione dell'impatto.

## 2.6 Fonti di inquinamento e alterazioni ambientali Emissioni atmosferiche

Sulla base dei dati disponibili, possiamo affermare che per l'intero territorio del PATI la qualità dell'aria risulta buona, favorita, sia nelle zone residenziali che nel resto del territorio, anche dai venti che da monte spirano verso valle, agevolando così la dispersione degli agenti inquinanti.

Per quanto riguarda le zone industriali, è difficile individuare una precisa fonte di inquinamento o un agente inquinante preciso, dal momento che nessuno dei tre comuni si colloca all'interno di un "distretto" per la produzione di un determinato prodotto.

L'unico agente inquinante riscontrato con valori degni di nota, è quello delle polveri sottili legate al traffico veicolare, soprattutto in prossimità della strada provinciale "Nuova Gasparona" sulla quale è già consistente il traffico giornaliero.

Le aree produttive a monte dell'area SIC, si possono considerare scarsamente influenti essendo localizzate a considerevole distanza per cui si ritiene che gli eventuali inquinanti possano agevolmente essere dispersi dai venti prima di raggiungere il sito.

In ogni caso l'insediamento di attività particolarmente impattanti dovrà essere preventivamente valutato nelle forme di legge.

Le aree residenziali producono un incremento delle emissioni atmosferiche dovute al riscaldamento degli edifici e all'aumento del traffico veicolare.

Tuttavia dovranno essere applicate le tecnologie più moderne relativamente al risparmio energetico nelle costruzioni e i nuovi insediamenti sono prevedibilmente a supporto del sistema produttivo locale con conseguente riduzione del traffico pendolare.

### **Emissioni elettromagnetiche**

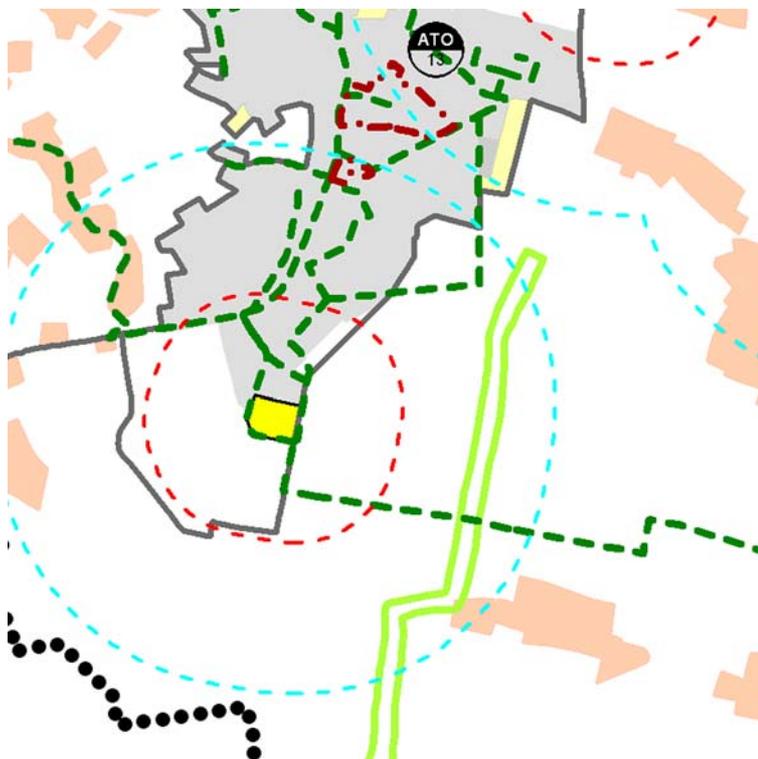
Non si prevede la necessità di ulteriori infrastrutture tali da comportare un inquinamento specifico ulteriore.

### **Scarichi**

Come si può desumere dal dimensionamento del PATI e dalla cartografia, l'aumento potenziale della popolazione è sensibile.

Proporzionato sarà l'aumento della produzione di reflui a cui si deve far fronte, anche se il rapporto ambientale che è parte della procedura di VAS ha già evidenziato la sostenibilità specifica delle previsioni di PATI.

Per l'intervento più prossimo al SIC è in particolare garantita la disponibilità e funzionalità del sistema fognario esistente (rappresentato nel seguente estratto dalla linea tratteggiata verde scuro).





Le norme del PATI introducono comunque attenzioni particolari allo smaltimento dei reflui civili anche per gli insediamenti sparsi.

### **Rifiuti**

In relazione alla natura degli interventi potenziali solo residenziali, i rifiuti prodotti a regime saranno di tipo urbano. I comuni hanno già messo appunto un efficace sistema di raccolta differenziata, che potrà ancora migliorare.

L'incremento di abitanti previsto, in modo particolare nell'area di espansione considerata per la valutazione, non inciderà in maniera negativa sull'area SIC.

Non paiono necessarie in questa fase prescrizioni particolari preliminari per la fase di cantiere per la realizzazione dell'insediamento, anche se il PI potrà valutare più dettagliatamente il merito dell'intervento, con piena facoltà di disporre maggiori cautele.

### **Rumore**

Per le aree di potenziale trasformazione è possibile prevedere solo un impatto temporaneo in fase di cantiere.

Si stima che l'utilizzo non continuativo di macchine operatrici possa determinare una propagazione dell'onda sonora in misura sensibile dai 200 ai 500 m di distanza.

Solo il PI potrà prescrivere configurazioni distributive particolari e/o il posizionamento di adeguate barriere di mitigazione sulla base di caratteri particolari dell'intervento specifico.

### **Emissioni luminose**

Anche per l'aumento delle fonti luminose nell'area considerata, non è alla scala delle previsioni strutturali che si può determinare l'impatto.

Tuttavia l'utilizzo di apparecchiature atte al contenimento della rifrazione verso l'alto è già attenzione consolidata; in fase di configurazione più precisa dell'intervento, anche in sede di PI, si dovranno prevedere adeguate forme di mitigazione verso le aree SIC.

### **2.7 Piani e progetti che interagiscono congiuntamente**

Nell'area oggetto della valutazione, non sono presenti altri piani che possano interagire congiuntamente con il PATI.

### FASE 3 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

#### 3.1 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi

L'analisi è stata limitata all'ambito del PATI ed in particolare alle prossimità delle aste fluviali/SIC.

Il processo di Piano ha avuto inizio alla fine del 2005 e si è protratto fino ai primi mesi del 2008.

L'unico ambito di intervento che può determinare un impatto negativo è stato individuato nell'area potenzialmente trasformabile situata ad ovest del ramo del SIC che si sviluppa lungo il torrente Laverda.

Il buffer di 500 m, applicato prudenzialmente agli ambiti di trasformabilità potenziale di PATI per indagarne l'incidenza, dovrà essere esteso anche a tutti gli interventi edilizi a meno di 500 m dalle aste fluviali, raccordando gli interventi alle qualità/fragilità sopra indicate.

#### 3.2 Descrizione del SIC IT 3220040 "Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe"

Il sito del "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", rispetto al PATI, interessa esclusivamente il comune di Mason Vicentino. Si sviluppa ad ovest lungo parte del torrente Laverda e per una piccola porzione del torrente Riale e ad est lungo porzioni di altri tre torrenti (Ghebo Longhella, Ponterone e Roncaglia).

L'analisi e la descrizione del SIC in oggetto, fanno riferimento in primo luogo alle schede del Formulario Standard per i siti Rete Natura 2000 ed alle conoscenze specifiche degli specialisti interpellati allo scopo.

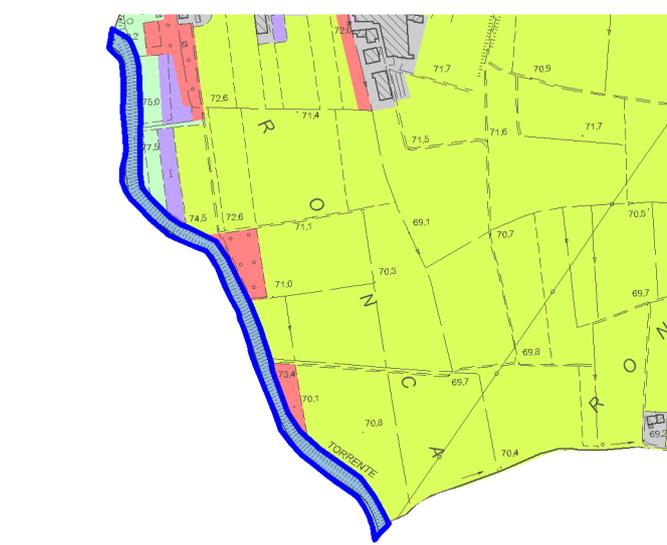
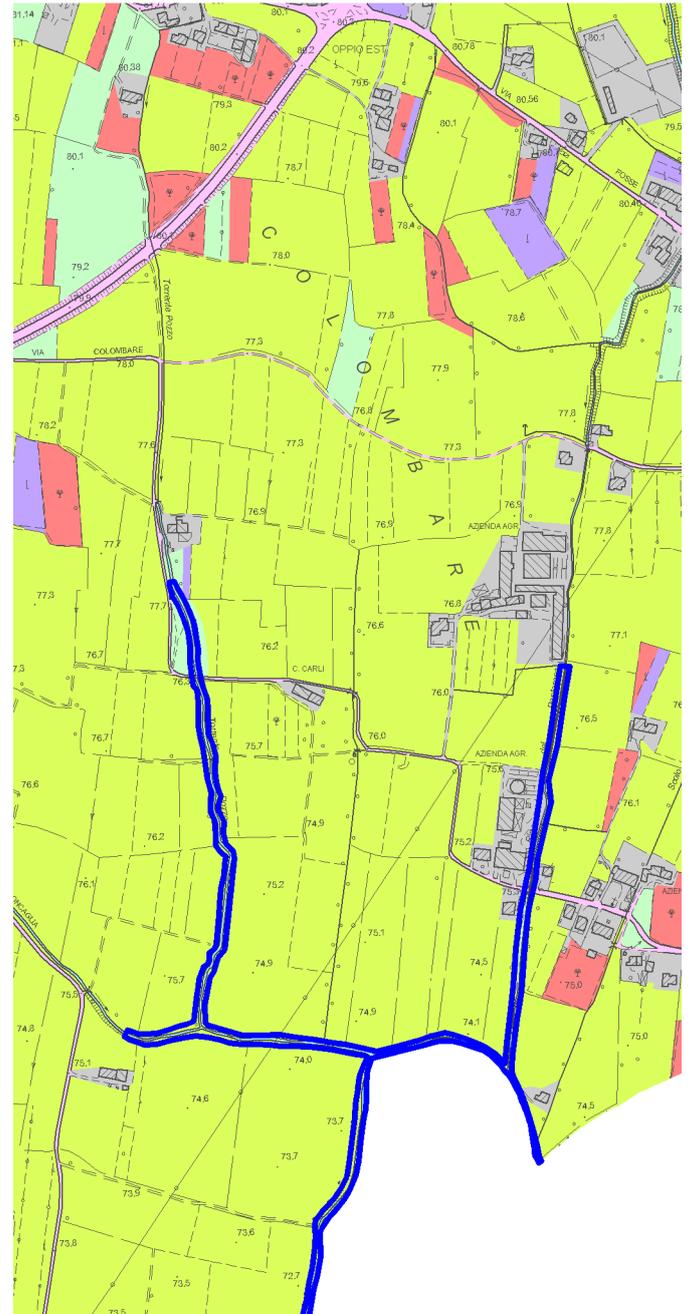
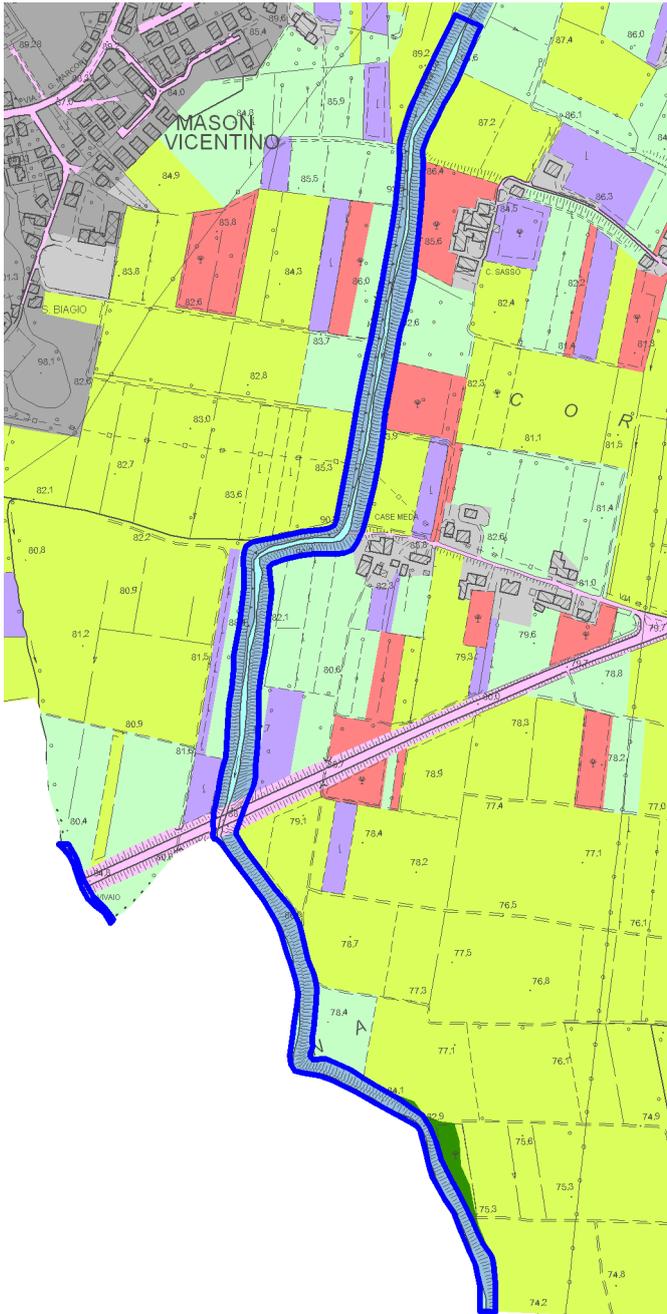
##### 3.2.1 Inquadramento generale e individuazione area soggetta a valutazione

Tipo di Sito	I (contiene una ZPS, anche se non nell'area interessata dal PATI)
Codice Sito	IT 3220040
Nome Sito	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe
Localizzazione geografica (centro sviluppo aree nel PATI)	Longitudine: E 11° 37' 18" Latitudine: N 45° 42' 06"
Area (alvei e pertinenze arginali)	11 ha
Lunghezza (sviluppo aste fluviali nel PATI)	5.7 km
Altitudine media (nel PATI)	80 metri s.l.m.m.
Regione biogeografia	Continentale

Complessivamente, il sito ha una estensione di 715 ha ed è contraddistinto dalla presenza di corsi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti), torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinto, risorgive, boschi, praterie migliorate e prati da sfalcio con vegetazione caratteristica. Sono presenti inoltre rare specie floristiche igrofile e microterme, con associazioni endemiche molto rare. Dal punto di vista della fauna, abbiamo specie rare e in forte diminuzione.

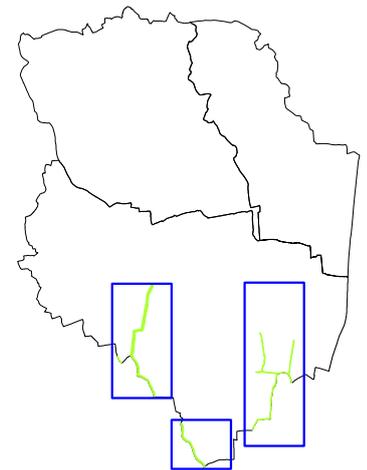
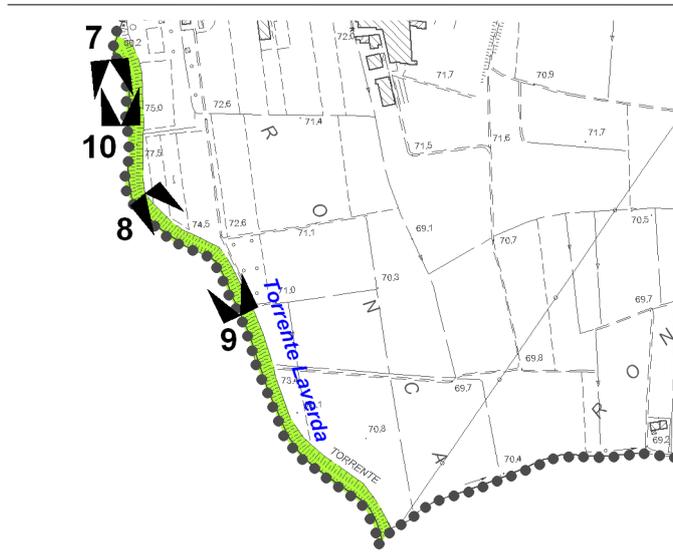
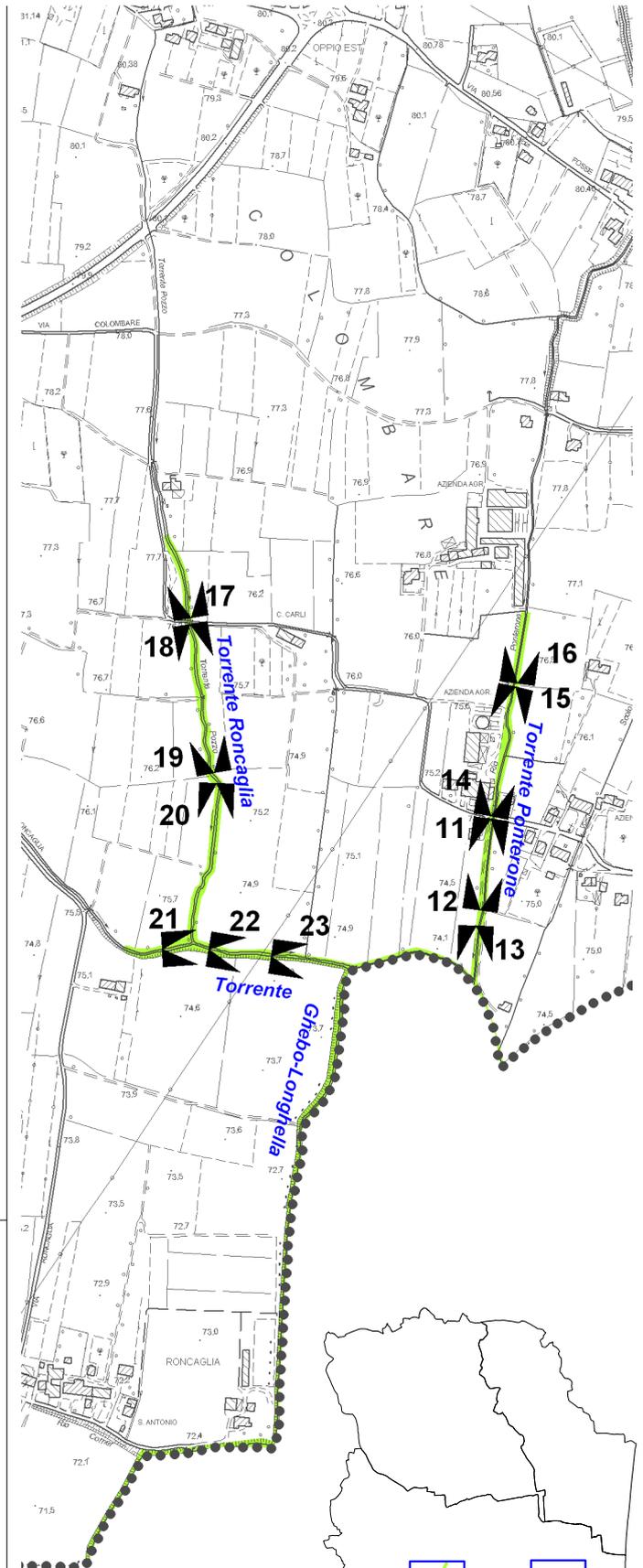
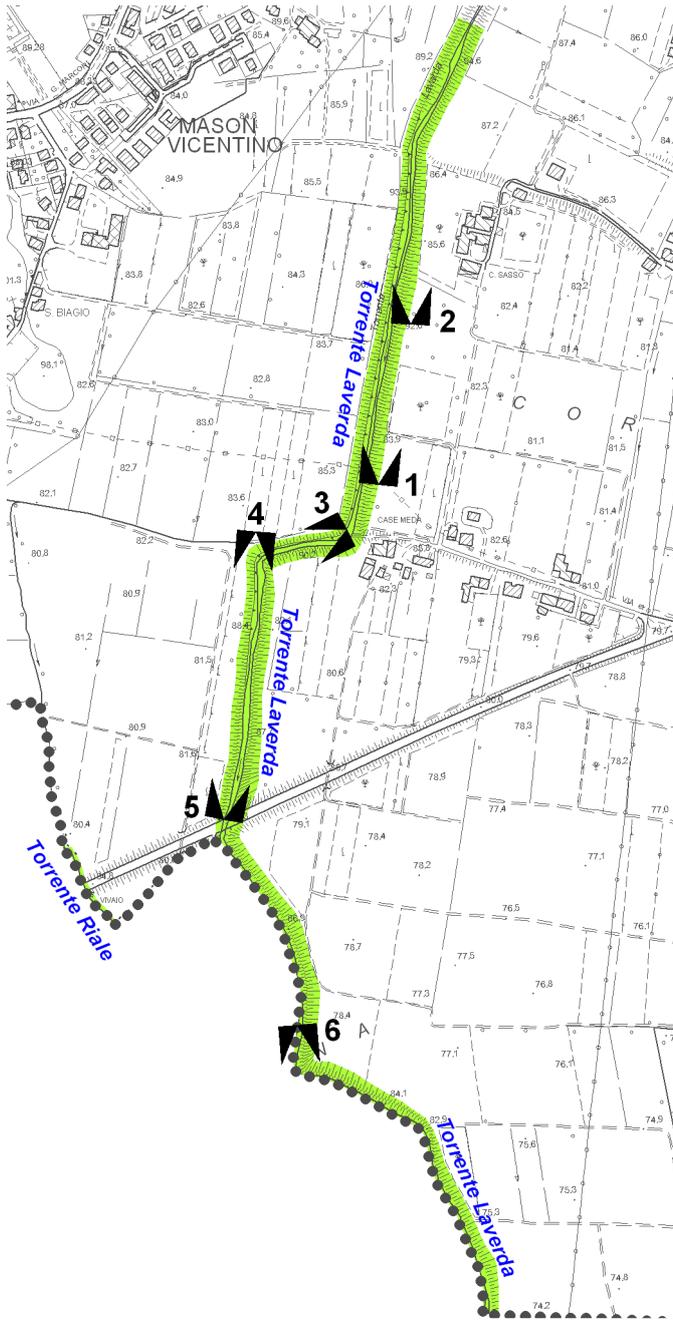
Quasi tutte le aste fluviali risultano asciutte per la maggior parte dell'anno e fortemente rimaneggiate dall'uomo con opere di arginatura, difesa spondale, opere trasversali e briglie, per cui di fatto non si connotano in quest'area come Habitat di particolare eccellenza sia per specie animali che vegetali.

Si riportano di seguito estratti delle analisi relative all'uso dei suoli effettuate per il PATI e una documentazione fotografica preceduta dalle mappe dei punti di presa.



TIPOLOGIE DI USO DEL SUOLO

-  Sistemi urbani e produttivi
-  Edifici, pertinenze e viabilità secondaria di accesso in zona agricola
-  Viabilità pubblica
-  Acque superficiali con alvei ed argini
-  Aree boschive
-  Ciliegio
-  Vite
-  Seminativi
-  Aree prative e frange agricole residuali











### 3.2.2 Gli habitat del SIC

Dal punto di vista degli Habitat e delle classi di Habitat, il sito di "Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe" presenta i seguenti scenari:

Codice	Tipo classe	Presenza nell'area oggetto di valutazione
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine <i>Alopercurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>	Questo habitat è presente in quantità molto ridotta nelle vicinanze dell'asta fluviale, perché in gran parte è stato sostituito da seminativi.
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcareo, torbosi o argilloso-limosi ( <i>molinion caeruleae</i> )	NO
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	Questo habitat, che è localizzato solamente lungo le sponde dell'asta fluviale, è temporaneamente limitato per la fauna ai periodi in cui l'asta fluviale è ricca d'acqua, mentre per la flora è presente anche nei periodi di secca.
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	NO
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	NO

Gli Habitat che caratterizzano il SIC "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", sono cinque. Di questi, però, all'interno della nostra area di analisi ne possiamo riscontare con buona regolarità solo uno, ovvero l'Habitat cod. 3260 "Fiumi delle pianure con vegetazione del *Ranunculion fluitantis Callitricho-batrachion*".

Per quanto riguarda le specie, nelle aste torrentizie sono presenti solo alcune di quelle che interessano il sito nello specifico, mentre nei territori circostanti, come per gli Habitat, ritroviamo quasi tutte quelle riportate nella scheda regionale.

### 3.2.3 Aspetti faunistici e fattori di vulnerabilità

Come già detto, il SIC del "Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe", si caratterizza per la presenza di alcune aste fluviali che però, per gran parte dell'anno, sono secche e presentano un elevato grado di antropizzazione. Ciò determina l'assenza totale di alcune delle specie o la presenza temporanea di altre specie riportate negli allegati presenti sul sito della Regione Veneto.

Specie			Presenza nell'area oggetto di valutazione
Specie	Codice	Nome	
A	1215	<i>Rana latastei</i>	No
B	A098	<i>Falco columbarius</i>	No
B	A084	<i>Circus pygargus</i>	No
B	A081	<i>Circus aeruginosus</i>	No
B	A122	<i>Crex crex</i>	No
B	A151	<i>Philomachus pugnax</i>	No
B	A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	No
B	A307	<i>Sylvia nisoria</i>	No
B	A082	<i>Circus cyaneus</i>	No
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>	Sì
B	A094	<i>Pandion haliaetus</i>	No
B	A338	<i>Lanius collurio</i>	Sì



Specie			Presenza nell'area oggetto di valutazione
Specie	Codice	Nome	
B	A246	Lullula arborea	No
B	A023	Nycticorax nycticorax	No
B	A026	Egretta garzetta	Accidentale
B	A166	Tringa glareola	Accidentale
B	A272	Luscinia svecica	Accidentale
B	A097	Falco vespertinus	Accidentale
B	A004	Tachybaptus ruficollis	Sì
B	A340	Lanius excubitor	Accidentale
B	A213	Tyto alba	Sì
B	A118	Rallus aquaticus	No
B	A214	Otus scops	Sì
B	A155	Scolopax rusticola	No
B	A028	Ardea cinerea	Accidentale
B	A221	Asio otus	Sì
F	1097	Lethenteron zanandreaei	Sì
F	1149	Cobitis taenia	No
F	1163	Cottus gobio	Sì
F	1131	Leuciscus souffia	No
F	1137	Barbus plebejus	Sì
F	1115	Chondrostoma genei	No
A	1203	Hyla intermedia	Sì
F		Gasterosteus aculeatus	No
F		Orsinogobius punctatissimus	Sì
F		Padogobius martensi	No
F		Phoxinus phoxinus	Sì
M		Arvicola terrestris	Sì
M		Crocidura leucodon	No
M	1341	Muscardinus avellanarius	No
M		Neomys fodiens	Sì
P		Allium angulosum	Sì
P		Allium suaveolens	Sì
P		Cardamine amara	Sì
P		Cardamine hayneana	Sì
P		Carex davalliana	Sì
P		Cirsium palustre	No
P		Crepis paludosa	No
P		Cucubalus baccifer	Sì
P		Epipactis palustris	No
P		Eriophorum latifolium	Sì
P		Parnassia palustris	No
P		Valeriana dioica	Sì
R	1283	Coronella austriaca	Sì
R	1292	Natrix tessellata	Sì

### 3.2.4 Gli obiettivi di conservazione del SIC e gli elementi di vulnerabilità

Gli obiettivi generali di conservazione del SIC rispetto al piano sono:

- mantenimento e miglioramento del livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- riduzione dei fattori che possono essere causa di perdita delle specie;
- tenere sotto controllo le attività che incidono sull'integrità dell'ecosistema;
- individuazione ed attivazione di progetti necessari a promuovere lo sviluppo di attività eco-compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area.



Specificatamente il piano contribuisce al mantenimento dello stato di conservazione del SIC e alla biodiversità attraverso il progetto della tutela dei suoli e della promozione di una agricoltura compatibile e più in generale la valorizzazione e la salvaguardia di tutto l'ambito rurale. In questo modo, il piano impedisce che ci siano interventi incontrollati e sparsi sul territorio, blocca il fenomeno della città diffusa, secondo il quale si aveva una dispersione degli interventi su tutto il territorio comunale, con la conseguente frammentazione del territorio rurale. Inoltre il piano incentiva la salvaguardia e la valorizzazione del territorio agricolo, incoraggiando i contadini alla permanenza in loco per avere una maggiore cura del territorio e delle sue peculiarità anche storiche, vista anche la grande quantità di edifici di valore monumentale e testimoniale sparsi sul territorio e che meritano di essere conservati e valorizzati.

Il PATI prescrive inoltre il divieto di interventi che possano alterare le caratteristiche di naturalità e biodiversità quali cave, discariche, depositi di rifiuti o materiali di qualsiasi genere, in particolare lungo i corsi d'acqua, scavi e movimenti di terra in genere, allevamenti zootecnici, nuove strade, ad esclusione di quelle di servizio all'attività rurale, agli edifici esistenti e alle nuove edificazioni eventualmente previste. Nel caso di interventi come quelli visti in precedenza per le zone residenziali, il piano prevede che vengano posizionate adeguate barriere di mitigazione di tipo naturale.

Gli elementi di vulnerabilità connessi con l'ambito di valutazione possono essere identificati in uno solo, ovvero quello legato al rumore determinato da interventi di nuova costruzione. L'onda di propagazione del rumore potrebbe infatti essere causa di disturbo temporaneo per le specie della fauna che popolano tale ambito.

#### Identificazione degli aspetti vulnerabili del sito Natura 2000

Specie	Habitat di specie		
	Habitat di riproduzione/ nidificazione	Habitat di alimentazione	Habitat di riparo o di passaggio
Alcedo atthis	Nidificante. Lungo i principali sistemi idrici della pianura in aree di risorgiva e cave in disuso.	Corsi d'acqua.	Vegetazione ripariale lungo le sponde del SIC.
Lanius collurio	Nidificante. Predilige ambienti di margine, con siepi, alberature e cespugli.	Vegetazione ripariale lungo le sponde del SIC.	Vegetazione ripariale lungo le sponde del SIC.
Tachybaptus ruficollis	Nidificante. Ambienti umidi dell'alta e media pianura e raccolte d'acqua di origine naturale o artificiale.	Vegetazione ripariale lungo le sponde del SIC.	Vegetazione ripariale lungo le sponde del SIC.
Tyto alba	Nidifica in vecchie case coloniche abbandonate o cavità di alberi. Notturno, predilige spazi aperti con prati, pascoli e colture erbacee, interrotti da siepi e boschetti.	Territori aperti, con prati e pascoli.	Siepi e piccoli boschetti. Evita i boschi troppo estesi.
Otus scops	Campagne tradizionali ricche di alberature, castagneti, uliveti e vecchi frutteti.	Pianura appartenente alla fascia delle risorgive.	Siepi e alberature campestri.
Asio otus	Pianure, tutti gli ambienti della zona collinare utilizzando spesso vecchi nidi.	Ampi spazi aperti.	Siepi e alberature di pianura.
Lethenteron zanandreae	Substrati sabbiosi e fangosi, gli adulti prediligono substrati ghiaiosi.	Vegetazione ripariale del SIC.	Vegetazione ripariale del SIC.
Cottus gobio	Prediligono acque limpide e pulite.	Vegetazione ripariale del SIC.	Vegetazione ripariale del SIC.



Specie	Habitat di specie		
	Habitat di riproduzione/ nidificazione	Habitat di alimentazione	Habitat di riparo o di passaggio
<i>Barbus plebejus</i>	Predilige le acque correnti e limpide, con fondi ghiaiosi.	Si nutre di invertebrati, alghe, detriti e piccoli pesci, lungo la vegetazione del SIC.	Vegetazione ripariale del SIC.
<i>Hyla intermedia</i>	Vegetazione ripariali del SIC	Vegetazione ripariale del SIC.	Vegetazione ripariale del SIC.
<i>Orsinogobius punctatissimus</i>	Predilige le acque correnti e limpide, con fondi ghiaiosi.	Vegetazione ripariale del SIC.	Vegetazione ripariale del SIC.
<i>Phoxinus phoxinus</i>	Acque limpide, fresche ben ossigenata. Frequenta le acque di laghi, di fiumi e anche di ruscelli, con fondale costituito da fango leggero, sabbia e ghiaia.	Vegetazione ripariale del SIC.	Vegetazione ripariale del SIC.
<i>Arvicola terrestris</i>	Sponde dei torrenti, in gallerie scavate nel terreno.	Vegetazione ripariale del SIC. Si nutre dell'erba che cresce lungo le sponde degli specchi d'acqua, ma anche di Gasteropodi e girini.	Vegetazione ripariali del SIC
<i>Neomys fodiens</i>	Predilige le sponde dei torrenti, vive in tane ed esce per nutrirsi.	Vegetazione ripariale del SIC. Si nutre di invertebrati acquatici, lumache, insetti d'acqua dolce, piccoli pesci, rane, anfibi, insetti terrestri.	Vegetazione ripariali del SIC
<i>Allium angulosum</i>	Vegetazione ripariali del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC
<i>Allium suaveolens</i>	Vegetazione ripariali del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC
<i>Cardamine amara</i>	Vegetazione ripariali del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC
<i>Cardamine hayneana</i>	Vegetazione ripariali del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC
<i>Carex davalliana</i>	Vegetazione ripariali del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC
<i>Cucubalus baccifer</i>	Vegetazione ripariali del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC
<i>Eriophorum latifolium</i>	Vegetazione ripariali del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC
<i>Valeriana dioica</i>	Vegetazione ripariali del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC
<i>Coronella austriaca</i>	Vive in vari tipi di habitat soprattutto ambienti soleggati e aridi.	Prati stabili, alberature, siepi, aree boschive.	Prati stabili, alberature, siepi, aree boschive
<i>Natrix tessellata</i>	Predilige i greti torrentizi, fossati e rogge.	Sponde dell'asta fluviale del SIC.	Sponde dell'asta fluviale del SIC

Tutte le specie presenti sono legate all'ambiente acquatico. I fattori che possono rappresentare una minaccia per le specie o per i loro habitat sono riconducibili ad alterazioni o perturbazioni riferite all'ecosistema dell'asta torrentizia. Per i rettili e per i mammiferi, in alcuni casi, anche la perturbazione o l'alterazione degli ambiti agricoli può rappresentare un serio impatto.

Di seguito si elencano gli aspetti di vulnerabilità che possono compromettere la funzionalità del SIC:



- frammentazione di habitat;
- modificazione della vegetazione ripariale utilizzata dalle specie come luogo di nidificazione, alimentazione o passaggio;
- modificazione dell'alveo dell'asta fluviale;
- variazione del portata dovuta a interventi umani;
- alterazione della qualità dell'acqua;
- alterazione della qualità dell'aria;
- disturbo antropico: inquinamento luminoso o acustico.

### 3.3 Valutazione degli effetti significativi sull'Habitat

#### 6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine *Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*

Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Grado di frammentazione.	Non si riscontra alcun tipo di intervento che possa determinare una frammentazione dell'habitat, oltretutto l'habitat è già presente in quantità ridotta visto che è stato sostituito in molti casi da seminativi.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Modificazione della vegetazione ripariale.	Non si riscontra alcun tipo di intervento che possa determinare una modificazione della vegetazione ripariale.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale.	Non si prevede alcun intervento di modificazione dell'asta fluviale o che possa determinarne in modo anche indiretto la modificazione.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Variazione del portata dovuta a interventi umani.	Non sono previsti interventi che possano modificarne la portata. L'asta è soggetta naturalmente a variazioni di flusso, secondo la piovosità stagionale.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Alterazione della qualità dell'acqua.	Nessun intervento, nemmeno le nuove edificazioni previste possono causare una alterazione delle acque visto che si fa obbligo dell'allacciamento al collettore.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Alterazione della qualità dell'aria.	Non si prevedono fonti di inquinamento particolarmente incidenti. L'unica emissione che potrebbe essere considerata come un inquinante è quella legata al riscaldamento delle abitazioni.	Incidenza diretta e indiretta non significativa. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi.
Disturbo antropico: inquinamento luminoso o acustico.	Per l'inquinamento luminoso non si prevedono particolari fonti di inquinamento. Per quello acustico è previsto un disturbo temporaneo in fase di cantiere che sarà limitato alle ore diurne e alla presenza di macchine operatrici.	Incidenza indiretta medio/bassa essendo un disturbo limitato a poche ore giornaliere e alla sola fase di cantiere. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi.

#### 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Grado di frammentazione.	Non si riscontra alcun tipo di intervento che possa determinare una frammentazione dell'habitat, oltretutto l'habitat è già presente in quantità ridotta visto che è stato sostituito in molti casi da seminativi.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Modificazione della vegetazione ripariale.	Non si riscontra alcun tipo di intervento che possa determinare una modificazione della vegetazione ripariale.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.



Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale.	Non si prevede alcun intervento di modificazione dell'asta fluviale e nessun intervento che possa determinarne in modo anche indiretto una modificazione.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Variazione della portata dovuta a interventi umani.	Non sono previsti interventi che possano modificarne la portata. L'asta è soggetta naturalmente a variazioni di flusso, secondo la piovosità stagionale.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Alterazione della qualità dell'acqua.	Nessun intervento, nemmeno le nuove edificazioni previste possono causare una alterazione delle acque visto che si fa obbligo dell'allacciamento al collettore.	Incidenza diretta o indiretta nulla. Nessun effetto sinergico o cumulativo.
Alterazione della qualità dell'aria.	Non si prevedono fonti di inquinamento particolarmente incidenti. L'unica emissione che potrebbe essere considerata come un inquinante è quella legata al riscaldamento delle abitazioni.	Incidenza diretta e indiretta non significativa. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi.
Disturbo antropico: inquinamento luminoso o acustico.	Per l'inquinamento luminoso non si prevedono particolari fonti di inquinamento. Per quello acustico è previsto un disturbo temporaneo in fase di cantiere che sarà limitato alle ore diurne e alla presenza di macchine operatrici.	Incidenza indiretta medio/bassa essendo un disturbo limitato a poche ore giornaliere e alla sola fase di cantiere. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi.

Per i tre Habitat rimanenti, non si ritiene necessario valutare gli effetti significativi su di essi, dal momento che tali Habitat non sono presenti sulla porzione di territorio preso in esame.

### 3.3.1 Valutazione degli effetti significativi sulle specie di uccelli

Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Grado di frammentazione	Nessun intervento di piano costituisce un elemento di frammentazione del SIC o di isolamento della specie.	Incidenza diretta e indiretta nulla. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Perturbazione alla specie della flora e della fauna	Le specie sono tutte nidificanti. Nessun intervento di piano sarà tale da incidere negativamente sul comportamento della specie dal momento che non si prevedono modificazioni strutturali o riduzione della vegetazione ripariale.	Incidenza diretta e indiretta non significativa. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la morfologia dell'asta fluviale.	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Variazione della portata dovuta a interventi umani	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la portata dell'asta fluviale. L'asta fluviale è annualmente soggetta, per motivi meteorologici, a piene e a secche in relazione ai periodi di piovosità	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Alterazione della qualità delle acque	Le nuove aree residenziali non produrranno alterazioni significative della qualità delle acque in quanto tutti i reflui, che sono di natura civile, confluiranno nel depuratore che sulla base dei dati esistenti è compatibile con l'aumento del carico inquinante derivante dagli ambiti di espansione	Incidenza diretta non significativa. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi



Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Alterazione della qualità dell'aria	Le criticità potrebbero essere dovute all'inquinamento atmosferico da riscaldamento domestico. Vista la presenza di un costante flusso d'aria che da monte disperde gli inquinanti a verso la pianura, il Sic non viene interessato da tali agenti inquinanti.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Pressione antropica generato dall'inquinamento acustico e luminoso	Il rumore può essere un fattore di disturbo durante la fase di cantiere per le nuove zone residenziali. In ogni caso è opportuno precisare che il PAT, oltre a recepire il piano di zonizzazione acustica, definisce specifiche disposizioni in materia di prevenzione delle zone inquinate dalle emissioni sonore. In sede di PI verranno precisate le opportune misure di mitigazione acustica	Incidenza indiretta media Non vi sono effetti sinergici o cumulativi

### 3.3.2 Valutazione degli effetti significativi sulle specie di pesci

Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Grado di frammentazione	Nessun intervento di piano costituisce un elemento di frammentazione del SIC o di isolamento della specie.	Incidenza diretta e indiretta nulla. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Perturbazione alla specie della flora e della fauna	Le specie presenti sono temporanee dal momento che sono presenti solo nei momenti di piena dell'asta fluviale. Nessun intervento di piano sarà tale da incidere negativamente sul comportamento della specie dal momento che non si prevedono modificazioni strutturali o riduzione della vegetazione ripariale.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la morfologia dell'asta fluviale.	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Variazione della portata dovuta a interventi umani	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la portata dell'asta fluviale. L'asta fluviale è annualmente soggetta, per motivi meteorologici, a piene e a secche in relazione ai periodi di piovosità	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Alterazione della qualità delle acque	Le nuove aree residenziali non produrranno alterazioni significative della qualità delle acque in quanto tutti i reflui, che sono di natura civile, confluiranno nel depuratore che sulla base dei dati esistenti è compatibile con l'aumento del carico inquinante derivante dagli ambiti di espansione	Incidenza diretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Alterazione della qualità dell'aria	Le criticità potrebbero essere dovute all'inquinamento atmosferico da riscaldamento domestico. Vista la presenza di un costante flusso d'aria che da monte disperde gli inquinanti a verso la pianura, il Sic non viene interessato da tali agenti inquinanti.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi



Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Pressione antropica generato dall'inquinamento acustico e luminoso	Il rumore può essere un fattore di disturbo durante la fase di cantiere per le nuove zone residenziali. In ogni caso è opportuno precisare che il PAT, oltre a recepire il piano di zonizzazione acustica, definisce specifiche disposizioni in materia di prevenzione delle zone inquinate dalle emissioni sonore. In sede di PI verranno precisate le opportune misure di mitigazione acustica. Per quanto riguarda i pesci, inoltre, queste specie non risentono dell'inquinamento acustico.	Incidenza indiretta media Non vi sono effetti sinergici o cumulativi

### 3.3.3 Valutazione degli effetti significativi sulle specie di anfibii

Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Grado di frammentazione	Nessun intervento di piano costituisce un elemento di frammentazione del SIC o di isolamento della specie.	Incidenza diretta e indiretta nulla. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Perturbazione alla specie della flora e della fauna	Nessun intervento di piano sarà tale da incidere negativamente sul comportamento della specie dal momento che non si prevedono modificazioni strutturali o riduzione della vegetazione ripariale.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la morfologia dell'asta fluviale.	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Variazione della portata dovuta a interventi umani	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la portata dell'asta fluviale. L'asta fluviale è annualmente soggetta, per motivi meteorologici, a piene e a secche in relazione ai periodi di piovosità	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Alterazione della qualità delle acque	Le nuove aree residenziali non produrranno alterazioni significative della qualità delle acque in quanto tutti i reflui, che sono di natura civile, confluiranno nel depuratore che sulla base dei dati esistenti è compatibile con l'aumento del carico inquinante derivante dagli ambiti di espansione	Incidenza diretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Alterazione della qualità dell'aria	Le criticità potrebbero essere dovute all'inquinamento atmosferico da riscaldamento domestico. Vista la presenza di un costante flusso d'aria che da monte disperde gli inquinanti a verso la pianura, il Sic non viene interessato da tali agenti inquinanti.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Pressione antropica generato dall'inquinamento acustico e luminoso	Il rumore può essere un fattore di disturbo durante la fase di cantiere per le nuove zone residenziali. In ogni caso è opportuno precisare che il PAT, oltre a recepire il piano di zonizzazione acustica, definisce specifiche disposizioni in materia di prevenzione delle zone inquinate dalle emissioni sonore. In sede di PI verranno precisate le opportune misure di mitigazione acustica.	Incidenza indiretta media Non vi sono effetti sinergici o cumulativi

### 3.3.4 Valutazione degli effetti significativi sulle specie di mammiferi

Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Grado di frammentazione	Nessun intervento di piano costituisce un elemento di frammentazione del SIC o di isolamento della specie.	Incidenza diretta e indiretta nulla. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi



Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Perturbazione alla specie della flora e della fauna	Nessun intervento di piano sarà tale da incidere negativamente sul comportamento della specie dal momento che non si prevedono modificazioni strutturali o riduzione della vegetazione ripariale, né della vegetazione circostante il sito o le zone di campagna.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la morfologia dell'asta fluviale o dei territori di aperta campagna.	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Variazione della portata dovuta a interventi umani	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la portata dell'asta fluviale. L'asta fluviale è annualmente soggetta, per motivi meteorologici, a piene e a secche in relazione ai periodi di piovosità e, inoltre, i mammiferi non risentono in modo determinante della variazione di portata d'acqua.	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Alterazione della qualità delle acque	Le nuove aree residenziali non produrranno alterazioni significative della qualità delle acque in quanto tutti i reflui, che sono di natura civile, confluiranno nel depuratore che sulla base dei dati esistenti è compatibile con l'aumento del carico inquinante derivante dagli ambiti di espansione	Incidenza diretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Alterazione della qualità dell'aria	Le criticità potrebbero essere dovute all'inquinamento atmosferico da riscaldamento domestico. Vista la presenza di un costante flusso d'aria che da monte disperde gli inquinanti a verso la pianura, il Sic non viene interessato da tali agenti inquinanti.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Pressione antropica generato dall'inquinamento acustico e luminoso	Il rumore può essere un fattore di disturbo durante la fase di cantiere per le nuove zone residenziali. In ogni caso è opportuno precisare che il PATI, oltre a recepire il piano di zonizzazione acustica, definisce specifiche disposizioni in materia di prevenzione delle zone inquinate dalle emissioni sonore. In sede di PI verranno precisate le opportune misure di mitigazione acustica.	Incidenza indiretta media Non vi sono effetti sinergici o cumulativi

### 3.3.5 Valutazione degli effetti significativi sulle specie di rettili

Tipo di incidenza	Effetto	Valutazione
Grado di frammentazione	Nessun intervento di piano costituisce un elemento di frammentazione del SIC o di isolamento della specie.	Incidenza diretta e indiretta nulla. Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Perturbazione alla specie della flora e della fauna	Nessun intervento di piano sarà tale da incidere negativamente sul comportamento delle specie dal momento che non si prevedono modificazioni strutturali o riduzione della vegetazione ripariale, né della vegetazione circostante il sito o le zone di campagna.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la morfologia dell'asta fluviale o dei territori di aperta campagna.	Incidenza diretta e indiretta nulla.
Variazione della portata dovuta a interventi umani	Il piano non prevede alcun tipo di intervento che vada a modificare la portata dell'asta fluviale. L'asta fluviale è annualmente soggetta, per motivi meteorologici, a piene e a secche in relazione ai periodi di piovosità e, inoltre, i mammiferi non risentono in modo determinante della variazione di portata d'acqua.	Incidenza diretta e indiretta nulla.



Typo di incidenza	Effetto	Valutazione
Alterazione della qualità delle acque	Le nuove aree residenziali non produrranno alterazioni significative della qualità delle acque in quanto tutti i reflui, che sono di natura civile, confluiranno nel depuratore che sulla base dei dati esistenti è compatibile con l'aumento del carico inquinante derivante dagli ambiti di espansione	Incidenza diretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Alterazione della qualità dell'aria	Le criticità potrebbero essere dovute all'inquinamento atmosferico da riscaldamento domestico. Vista la presenza di un costante flusso d'aria che da monte disperde gli inquinanti a verso la pianura, il Sic non viene interessato da tali agenti inquinanti.	Incidenza diretta e indiretta non significativa Non vi sono effetti sinergici o cumulativi
Pressione antropica generato dall'inquinamento acustico e luminoso	Il rumore può essere un fattore di disturbo durante la fase di cantiere per le nuove zone residenziali. In ogni caso è opportuno precisare che il PATI, oltre a recepire il piano di zonizzazione acustica, definisce specifiche disposizioni in materia di prevenzione delle zone inquinate dalle emissioni sonore. In sede di PI verranno precisate le opportune misure di mitigazione acustica.	Incidenza indiretta media Non vi sono effetti sinergici o cumulativi

Le specie delle piante vengono individuate come aspetti vulnerabili del sito, ma non si ritiene opportuno valutare gli effetti significativi su tali specie dal momento che le sponde dell'asta fluviale non vengono assolutamente modificate, come del resto i suoli. La risorsa acqua non viene interessata da interventi che possano determinarne una diminuzione o l'inquinamento mentre l'inquinamento acustico non viene avvertito dalle piante. Pertanto si ritiene che non ci sia alcun tipo di incidenza diretta o indiretta.

### 3.4 Individuazione degli effetti significativi del PATI con riferimento alle specie e agli habitat di specie

Di seguito si individuano le possibili incidenze in relazione alle specie ed al loro habitat. Attraverso questa misurazione si potranno valutare gli effetti significativi negativi sulle specie e sugli habitat di specie, in relazione alle previsioni di piano nell'area di valutazione considerata.

Specie	Frammentazione di habitat	Modificazione della vegetazione ripariale utilizzata dalle specie.	Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale.	Variatione della portata	Alterazione della qualità dell'acqua	Alterazione della qualità dell'aria	Disturbo antropico
Alcedo atthis	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, non risente delle modificazioni della portata	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Lanius collurio	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, non risente delle modificazioni della portata	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Tachybaptus ruficollis	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, non risente delle modificazioni della portata	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante



Specie	Frammentazione di habitat	Modificazione della vegetazione ripariale utilizzata dalle specie.	Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale.	Variazione della portata	Alterazione della qualità dell'acqua	Alterazione della qualità dell'aria	Disturbo antropico
Tyto alba	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, non risente delle modificazioni della portata	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Otus scops	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, non risente delle modificazioni della portata	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Asio otus	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, non risente delle modificazioni della portata	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Lethenteron zanandreae	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Indifferente
Cottus gobio	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Indifferente
Barbus plebejus	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Indifferente
Hyla intermedia	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Orsinogobius punctatissimus	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Indifferente
Phoxinus phoxinus	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Indifferente
Arvicola terrestris	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Rilevante



Specie	Frammentazione di habitat	Modificazione della vegetazione ripariale utilizzata dalle specie.	Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale.	Variazione della portata	Alterazione della qualità dell'acqua	Alterazione della qualità dell'aria	Disturbo antropico
Neomys fodiens	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Rilevante
Allium angulosum	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Allium suaveolens	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Cardamine amara	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Cardamine hayneana	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Carex davalliana	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Cucubalus baccifer	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Eriophorum latifolium	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Valeriana dioica	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante
Coronella austriaca	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante



Specie	Frammentazione di habitat	Modificazione della vegetazione ripariale utilizzata dalle specie.	Modificazione dell'alveo dell'asta fluviale.	Variazione della portata	Alterazione della qualità dell'acqua	Alterazione della qualità dell'aria	Disturbo antropico
Natrix tessellata	Irrilevante perché non c'è frammentazione	Irrilevante perché non c'è modificazione della vegetazione	Irrilevante	Irrilevante, la modificazione di portata non è dovuta agli interventi umani	Irrilevante, non abbiamo modificazione della qualità	Poco rilevante	Irrilevante

### 3.5 Valutazione degli effetti significativi in relazione all'area di valutazione

Nella tabella seguente si valuta se le previsioni di piano (comprese all'interno dell'ambito spaziale e temporale di valutazione considerato) possono avere incidenze significative negative sulle specie della flora e della fauna presenti e sugli habitat relativi.

Incidenza	Valutazione dell'Effetto	Significatività dell'effetto
Grado di frammentazione di habitat	Le specie maggiormente sensibili alla presenza di un ostacolo o di una barriera sono le specie nidificanti sono rare e generalmente di passaggio. Il piano, tuttavia, non prevede alcun intervento che possa determinare una frammentazione dell'habitat. Si potrebbe infatti parlare di frammentazione di habitat nel caso di interventi che intersecano il sito, ma questo non è il caso nostro. Anche gli habitat di trasformazione adiacenti al SIC, non hanno incidenza significativa negativa in quanto sono situati in una zona di completamento al tessuto edificato.	Incidenza nulla su tutte le specie.
Modificazioni della vegetazione ripariale usata come luogo di nidificazione.	Le specie nidificanti sono più sensibili. In relazione alle previsioni di piano, non si prevedono modificazioni strutturali o riduzione della vegetazione ripariale.	Incidenza nulla
Modificazioni dell'alveo dell'asta fluviale.	In relazione alle previsioni di piano, non si prevedono modificazioni strutturali dell'alveo del fiume e non si mettono in atto interventi che possono comportare tale fenomeno.	Incidenza nulla
Variazioni delle portate del corpo idrico per interventi umani.	L'asta fluviale è soggetta a piene e a secche periodiche, a seconda della piovosità. Le specie di pesci presenti, pertanto, sono presenti solo nei mesi più piovosi perché risalgono l'asta. In relazione alle previsioni di piano, non si prevedono variazioni delle portate del corpo idrico.	Incidenza nulla
Alterazione della qualità delle acque	Le nuove aree residenziali non produrranno alterazioni significative della qualità delle acque in quanto tutti i reflui, che sono di natura civile, confluiranno nel depuratore che sulla base dei dati esistenti è compatibile con l'aumento del carico inquinante derivante dagli ambiti di espansione	Incidenza non significativa
Alterazione della qualità dell'aria	Le possibili criticità sono principalmente dovute al riscaldamento degli edifici. Come già evidenziato in precedenza però tale inquinamento non determina incidenze particolari perché le correnti d'aria disperdono i fumi. Inoltre, il PI dovrà prescrivere per le aree oggetto di valutazione particolari accorgimenti con barriere di mitigazione e impianti a risparmio energetico e basso impatto ambientale.	Incidenza non significativa



Incidenza	Valutazione dell'Effetto	Significatività dell'effetto
Pressione antropica generato dall'inquinamento acustico e luminoso	Il rumore può essere un fattore di disturbo, durante la fase di cantiere per le nuove zone residenziali. L'incremento di rumore e inquinamento luminoso per le nuove aree di trasformazione è circoscritto al loro perimetro, in ogni caso il PI prescriverà che in tali zone vengano installate lampade a bassa rifrazione, in modo da evitare la rifrazione della luce e diminuire l'inquinamento luminoso. In ogni caso è opportuno precisare che il PATI, oltre a recepire il piano di zonizzazione acustica	Incidenza non significativa

### 3.5.1 Risultato complessivo della valutazione

Dai risultati della valutazione si evidenzia che gli interventi di trasformazione/espansione adiacenti al SIC non producono alcuna alterazione all'asta fluviale e non sono tali da produrre incidenze significative sull'ambito agricolo circostante.

Non sono previsti effetti cumulativi e sinergici dovuti al piano in quanto l'attuazione del PATI avviene attraverso singoli piani di intervento.

Complessivamente è possibile concludere che tutti gli interventi di trasformazione o di espansione previsti dal piano non hanno incidenze significative negative sul sito della rete Natura 2000.

## FASE 4 CONCLUSIONI

Dati identificativi del Piano	
Descrizione del piano	Il PATI (Piano di Assetto Territoriale Intercomunale) detta le linee guida, alle quali il PI (Piano degli Interventi) si dovrà conformare, per lo sviluppo del territorio per i prossimi 10 anni. Principalmente, il piano ha inteso regolare lo sviluppo del territorio e l'incremento di popolazione mettendo a base di tutto i criteri della salvaguardia e della valorizzazione del territorio presente e delle sue peculiarità e delle risorse disponibili.
Denominazione e Codice dei Siti Natura 2000 interessati	"Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" IT 3220040.
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non si riscontrano altri piani o interventi che possano dare effetti combinati.
Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il piano non incide negativamente sui siti della Rete Natura 2000	Il PATI, oltre a non prevedere alcun tipo di intervento diretto all'interno dell'area SIC, non prevede nemmeno interventi che in modo indiretto possano creare perturbazioni ai siti e alle specie della flora e fauna presenti in essi. Per quanto riguarda i possibili agenti inquinanti trasportati da vettori quali aria o acqua, al momento non vi sono attività, insediamenti o comunque situazioni che possano essere fonte di inquinamenti siano essi sotto forma di emissioni nell'aria, sversamenti nelle acque, inquinamenti luminosi o sonori. Per quanto riguarda in modo più specifico le zone di espansione residenziale, anche alla luce della valutazione più puntuale effettuata nelle tabelle sopra riportate, non sono state riscontrate situazioni che possano determinare impatti negativi sui siti interessati o sulle zone limitrofe. Non vengono inoltre messi in atto interventi che possano determinare abbassamenti del livello di falda per cui alcune specie vegetali o animali potrebbero risentirne in parte o potrebbero scomparire dall'habitat. E' bene tuttavia ricordare che gli ambiti individuati dal PATI rappresentano delle aree di potenziale trasformazione, pertanto alcune zone di espansione potrebbero non venire mai utilizzate o lottizzate solo in parte. Per tale motivo, tutti gli approfondimenti e le valutazioni puntuali vengono demandate al PI. Concludendo, possiamo dire che, per quanto attiene al rapporto tra obiettivi-strategie di piano e interventi posti in essere per raggiungerle, alla luce di quanto detto nelle pagine precedenti, non si creano situazioni che possano incidere in modo negativo sul SIC presente sul territorio del PATI. E' bene inoltre far presente, che il SIC, nel caso specifico il torrente Laverda, viene tagliato nettamente in due parti nella parte bassa vicino al confine comunale, dalla futura



	Superstrada Pedemontana Veneta. Ciò comporterà una decisa frammentazione dell'Habitat presente e un inquinamento sia atmosferico che luminoso estremamente consistente. Lo stesso SIC è oltretutto già sottoposto ad uno stress non indifferente dal passaggio della strada provinciale "Nuova Gasparona". In tale ottica a maggior ragione si può ritenere che gli interventi previsti dal PATI non comportino alcun tipo di impatto negativo sul SIC e sugli Habitat e specie presenti.
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti e risultati della consultazione	Regione Veneto I risultati delle consultazioni hanno portato alla realizzazione della presente Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati
Ing. Luca Zanella	Conoscenze personali, conoscenza specifica del territorio, sopralluoghi, bibliografia riportata in allegato.	Ottimo	Studio "Luca Zanella Ingegnare" Via XXIII Marzo, Udine

#### Sito di "Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe" IT 3220040

Tabella di valutazione riassuntiva					
Codice	Habitat	Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
	Nome				
3260	'Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Sì, limitato all'asta fluviale in presenza d'acqua	Nulla	Nulla	No
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	NO	NO	NO	NO
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	NO	NO	NO	NO
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Sì, in parte. In molti casi sostituito da seminativi e vigneti.	Nulla	Nulla	No
7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	NO	NO	NO	NO



Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
1215	Rana latastei	Sì	Nulla	Nulla	No
A098	Falco columbarius	No	Nulla	Nulla	No
A084	Circus pygargus	No	Nulla	Nulla	No
A081	Circus aeruginosus	No	Nulla	Nulla	No
A122	Crex crex	No	Nulla	Nulla	No
A151	Philomachus pugnax	No	Nulla	Nulla	No
A140	Pluvialis apicaria	No	Nulla	Nulla	No
A307	Sylvia nisoria	Sì	Nulla	Nulla	No
A082	Circus cyaneus	No	Nulla	Nulla	No
A229	Alcedo atthis	Nidificante	Nulla	Nulla	No
A094	Pandion haliaetus	No	Nulla	Nulla	No
A338	Lanius collurio	Nidificante	Nulla	Nulla	No
A246	Lullula arborea	No	Nulla	Nulla	No
A023	Nycticorax nycticorax	No	Nulla	Nulla	No
A026	Egretta garzetta	Occasionale	Nulla	Nulla	No
A166	Tringa glareola	Occasionale	Nulla	Nulla	No
A272	Luscinia svecica	Occasionale	Nulla	Nulla	No
A097	Falco vespertinus	Occasionale	Nulla	Nulla	No
A004	Tachybaptus ruficollis	Nidificante	Nulla	Nulla	No
A340	Lanius excubitor	Occasionale	Nulla	Nulla	No
A213	Tyto alba	Nidificante	Nulla	Nulla	No
A118	Rallus aquaticus	No	Nulla	Nulla	No
A214	Otus scops	Nidificante	Nulla	Nulla	No
A155	Scolopax rusticola	No	Nulla	Nulla	No
A028	Ardea cinerea	Occasionale	Nulla	Nulla	No
A221	Asio otus	Nidificante	Nulla	Nulla	No
1097	Lethenteron zanandreaei	Sì	Nulla	Nulla	No
1149	Cobitis taenia	No	Nulla	Nulla	No
1163	Cottus gobio	Sì	Nulla	Nulla	No
1131	Leuciscus souffia	No	Nulla	Nulla	No
1137	Barbus plebejus	Sì	Nulla	Nulla	No
1115	Chondrostoma genei	No	Nulla	Nulla	No
1203	Hyla intermedia	Sì	Nulla	Nulla	No
	Gasterosteus aculeatus	No	Nulla	Nulla	No



Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Codice	Nome				
	Orsinogobius punctatissimus	Sì	Nulla	Nulla	No
	Padogobius martensi	No	Nulla	Nulla	No
	Phoxinus phoxinus	Sì	Nulla	Nulla	No
	Arvicola terrestris	Sì	Nulla	Nulla	No
	Crocidura leucodon	No	Nulla	Nulla	No
1341	Muscardinus avellanarius	No	Nulla	Nulla	No
	Neomys fodiens	Sì	Nulla	Nulla	No
	Allium angulosum	Sì	Nulla	Nulla	No
	Allium suaveolens	Sì	Nulla	Nulla	No
	Cardamine amara	Sì	Nulla	Nulla	No
	Cardamine hayneana	Sì	Nulla	Nulla	No
	Carex davalliana	Sì	Nulla	Nulla	No
	Cirsium palustre	No	Nulla	Nulla	No
	Crepis paludosa	No	Nulla	Nulla	No
	Cucubalus baccifer	Sì	Nulla	Nulla	No
	Epipactis palustris	No	Nulla	Nulla	No
	Eriophorum latifolium	Sì	Nulla	Nulla	No
	Parnassia palustris	No	Nulla	Nulla	No
	Valeriana dioica	Sì	Nulla	Nulla	No
1283	Coronella austriaca	Sì	Nulla	Nulla	No
1292	Natrix tessellata	Sì	Nulla	Nulla	No

#### Esito della procedura di screening

L'analisi condotta ha verificato che l'attuazione del PATI e in particolar modo delle scelte strategiche che permettono il raggiungimento degli obiettivi, non avranno incidenze significative negative sul SIC.

In conclusione, con ragionevole certezza, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito rete Natura 2000.

Ing. Luca Zanella



## BIBLIOGRAFIA

BON M., DE BATTISTI R., MEZZAVILLA F., PAOLUCCI P. & VERNIER E. (curatori), 1996. *Atlante dei Mammiferi del Veneto (1970-1995)*. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia.

OFFICE FEDERAL DE L'ENVIRONNEMENT, DES FORETS ET DU PAYSAGE. 1991. *Protection de la nature ed du paysage et protection du patrimoine lors de l'elaboration de rapport d'impact*. BERNE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO. SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA. SITO INTERNET.

REGIONE DEL VENETO. *Scheda Area SIC/ZPS IT 3220013 "Bosco di Dueville"*.

AA. W., 2000 - *Natura 2000 Formulario standard, Segreteria Regionale al Territorio Direzione Urbanistica e Beni Ambientali*, VENEZIA.

D.G.R. N. 3173 DEL 10 OTTOBRE 2006.

D.G.R. N. 2803 DEL 4 OTTOBRE 2002.

DIRETTIVA "Habitat" 92/43/CEE.

DIRETTIVA "Uccelli" 79/409/CEE.

DEL FAVERO ROBERTO, 1999 - *Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto*.

DEL BAVERO ROBERTO E LASEN CESARE, 1993 - *La vegetazione forestale del Veneto*.

PETERSON - MOUNRFORTFR - HOLLON, 1988 - *Guida degli uccelli d'Europa*.

SCORTEGAGNA – LOCATELLI, 2007 – *Le Bregonze*.

ZILLOTTO UMBERTO, 2004 - *Tratti essenziali della tipologia veneta dei Pascoli di monte e dintorni*.

AAVV (1990), *Rapporto sullo stato dell'ambiente nella provincia di Vicenza*, COLLEGIO DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA.



## AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto **Zanella ing. Luca**, nato a **Solesino (PD)** il **04/07/1959**, residente a **Udine** in **Via Laipacco n. 18**, laureato in **Ingegneria Civile per la Difesa del Suolo e la Pianificazione Territoriale** presso l'**Università degli Studi di Udine** il **19/03/1987**, iscritto all'**Ordine Professionale degli Ingegneri** della Provincia di **Udine** al n. **1422** dal **10/07/1987** senza soluzione di continuità, con studio professionale in **Udine** in **Viale XXIII marzo 1848 n. 19**, telefono **0432 512056**, FAX **0432 519564**, incaricato della redazione del PATI "**Area Colceresa - Marostica Ovest**", che riguarda i Comuni di **Mason Vicentino, Molvena e Pianezze**, comprensiva della relativa Relazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ad uso atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

## DICHIARA

di essere in possesso della professionalità idonea e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale, necessarie per la corretta ed esaustiva redazione del documento di valutazione d'incidenza relativo alla redazione del P.A.T.I. "**Area Colceresa - Marostica Ovest**" che riguarda i Comuni di: **Mason Vicentino, Molvena e Pianezze**.

Udine, 1 febbraio 2008

Luca Zanella



## INDICE

INTRODUZIONE.....	1
FASE 1 - NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PAT "AREA COLCERESA – MAROSTICA OVEST" .....	2
FASE 2 - DESCRIZIONE DEL PIANO .....	3
2.1 Aree interessate e caratteristiche dimensionali .....	3
2.1.1 Gli obiettivi del PATI in relazione al SIC .....	4
2.1.2 Le previsioni del PATI .....	4
2.1.3 Il dimensionamento residenziale del Piano .....	5
2.1.4 Superficie Agricola Utilizzata trasformabile .....	6
2.2 Durata dell'attuazione del piano .....	7
2.3 Distanza dal sito della rete Natura 2000 e dagli elementi chiave di questo.....	7
2.4 Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione .....	8
2.5 Utilizzo delle risorse e fabbisogno nel campo dei trasporti e della viabilità .....	9
2.6 Fonti di inquinamento e alterazioni ambientali.....	9
2.7 Piani e progetti che interagiscono congiuntamente .....	11
FASE 3 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE INCIDENZE .....	12
3.1 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi.....	12
3.2 Descrizione del SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e Risorgive Limitrofe" .....	12
3.2.1 Inquadramento generale e individuazione area soggetta a valutazione .....	12
3.2.2 Gli habitat del SIC .....	18
3.2.3 Aspetti faunistici e fattori di vulnerabilità.....	18
3.2.4 Gli obiettivi di conservazione del SIC e gli elementi di vulnerabilità.....	19
3.3 Valutazione degli effetti significativi sull'Habitat.....	22
3.3.1 Valutazione degli effetti significativi sulle specie di uccelli .....	23
3.3.2 Valutazione degli effetti significativi sulla specie di pesci.....	24
3.3.3 Valutazione degli effetti significativi sulla specie di anfibi .....	25
3.3.4 Valutazione degli effetti significativi sulla specie di mammiferi .....	25
3.3.5 Valutazione degli effetti significativi sulla specie di rettili .....	26
3.4 Individuazione degli effetti significativi del PATI con riferimento alle specie e agli Habitat di specie .....	27
3.5 Valutazione degli effetti significativi in relazione all'area di valutazione .....	30
3.5.1 Risultato complessivo della valutazione .....	31
FASE 4 - CONCLUSIONI.....	31
BIBLIOGRAFIA .....	35
AUTOCERTIFICAZIONE .....	36
Tavola Valutazione Incidenza 1 - Rapporto tra aree SIC e ambiti di potenziale urbanizzazione .. Allegato	